

COMUNE DI BIVONA

Provincia di AGRIGENTO

Relazione dell'organo di revisione

- *Sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *Sullo schema di rendiconto*

Anno 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLO ANCONA

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa.....	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021	14
Risultato di amministrazione.....	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	19
Fondo anticipazione liquidità	20
Fondi spese e rischi futuri.....	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	21
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	23
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	24
Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19.....	27
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	28
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC).....	30
STATO PATRIMONIALE.....	30
CONTO ECONOMICO.....	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
CONCLUSIONI	34

Comune di BIVONA

Organo di revisione

Verbale del 20 Febbraio 2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- Del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- Del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- Degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- Dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- Dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Bivona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bivona, lì 20 febbraio 2023

L'Organo di revisione
Dott. Paolo Ancona

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Paolo Ancona, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 24 del 24/10/2022;

- Ricevuta in data 26/01/2023 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera della giunta comunale n. 7 del 23/01/2023, completi del conto del bilancio stante che, l'Ente, avendone i requisiti non ha l'obbligo di allegare il Conto Economico ed ha titolo per sostituire lo Stato Patrimoniale con la situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12/10/2021 pubblicato nella G.U. n. 262 del 3/11/2021.

Documenti corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- Viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- Visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- Visto il d.lgs. 118/2011;
- Visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- Visto il regolamento di contabilità approvato dall'ente;

TENUTO CONTO CHE

- Lo scrivente ha assunto la carica di Revisore ben oltre la chiusura dell'esercizio 2021. Quindi, in ordine alle funzioni svolte dal Revisore in carica durante l'esercizio 2021 si opera rimando ai relativi verbali dallo stesso redatti. Quanto precede vale anche in ordine al possesso dei requisiti di indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente; ed alla verifica della regolarità e dei presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), risultano effettuati, in corso di esercizio, le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2021
Variazioni di bilancio totali	n. 5
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- Circa i relativi pareri espressi dall'organo di revisione, si ribadisce il rimando ai verbali dell'organo allora in carica nei quali, tuttavia, non si evidenziano irregolarità non sanate o rilievi.

• RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Bivona registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3.329 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2021, non risulta avere rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni Platani – Quisquina - Magazzolo;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- non risultano presenti rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP

- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*.

- In ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel corso dell'esercizio 2021, l'ente non avrebbe dovuto trovarsi in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico; Allo stato, non si ha evidenza dell'avvenuta verifica di tale circostanza posto che, in chiusura di esercizio, risulta un elevato valore di utilizzo di entrate a destinazione specifica non reintegrate mentre, di contro, risulta non essersi fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nell'intero esercizio in questione.

- nel corso dell'esercizio 2021 l'ente non si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19;

- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

- l'Ente ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente ha rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo. Ciò nel senso che tale recupero, pur se eventualmente imputato al bilancio, non è avvenuto nella sostanza posto che il risultato di amministrazione (in termini di avanzo libero che diventa negativo) mostra un cospicuo peggioramento rispetto al precedente esercizio.

- nel corso dell'esercizio 2021, non risultano essere state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- l'ente non è in dissesto;

- l'ente ha attivato alcun piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

- il risultato di amministrazione al 31/12/2021 è peggiorato rispetto al disavanzo al 1/1/2021 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2021;

- l'Ente, strutturalmente deficitario, non ha assicurato, per l'anno 2021, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale (36% ai sensi dell'art. 243 comma 2 lett. a), acquedotto (80% stessa norma lett. b) e smaltimento rifiuti (norma citata lett. c).

RENDICONTO 2021	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 11.804,23	€ 40.696,00	-€ 28.891,77	29,01%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 11.804,23	€ 40.696,00	-€ 28.891,77	29,01%	

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del	€	421.866,16
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture	€	421.866,16

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 30.216,89	€ 276.092,66	€ 421.886,16
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 804.531,46	€ 2.058.306,11	€ 2.387.029,39

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente il dato relativo alla giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021 (ovviamente, come si evince dal superiore dato, senza poterla ricostituire).

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 1.283.215,45	€ 804.531,46	€ 2.058.306,11
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 1.283.215,45	€ 804.531,46	€ 2.058.306,11
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 221.678,59	€ 2.156.990,00	€ 1.056.898,15
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 700.362,58	€ 903.215,35	€ 728.174,87
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 804.531,46	€ 2.058.306,11	€ 2.387.029,39
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 804.531,46	€ 2.058.306,11	€ 2.387.029,39

L'Organo di revisione ha verificato che l'utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando il riscontrato mandato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 276.092,66			€ 276.092,66
Entrate Titolo 1.00	+	€ 3.390.340,89	€ 595.867,18	€ 301.725,46	€ 897.592,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 5.986.493,37	€ 2.190.149,04	€ 404.740,74	€ 2.594.889,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 2.857.892,38	€ 134.548,27	€ 214.473,89	€ 349.022,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 12.234.726,64	€ 2.920.564,49	€ 920.940,09	€ 3.841.504,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 8.787.623,47	€ 2.391.524,10	€ 918.491,00	€ 3.310.015,10
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 757.700,00	€ 272.593,31	€ -	€ 272.593,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 9.545.323,47	€ 2.664.117,41	€ 918.491,00	€ 3.582.608,41
Differenza D (D=B-C)	=	€ 2.689.403,17	€ 256.447,08	€ 2.449,09	€ 258.896,17
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 2.689.403,17	€ 256.447,08	€ 2.449,09	€ 258.896,17
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 42.180.115,42	€ 152.757,65	€ 760.000,87	€ 912.758,52
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 3.954.413,51	€ -	€ 84.939,00	€ 84.939,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 46.134.528,93	€ 152.757,65	€ 844.939,87	€ 997.697,52
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 46.134.528,93	€ 152.757,65	€ 844.939,87	€ 997.697,52
Spese Titolo 2.00	+	€ 46.402.315,21	€ 27.857,09	€ 1.074.180,73	€ 1.102.037,82
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 46.402.315,21	€ 27.857,09	€ 1.074.180,73	€ 1.102.037,82
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 46.402.315,21	€ 27.857,09	€ 1.074.180,73	€ 1.102.037,82
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 267.786,28	€ 124.900,56	-€ 229.240,86	-€ 104.340,30
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 10.000.000,00	€ 643.787,08	€ -	€ 643.787,08
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 10.000.000,00	€ 643.787,08	€ -	€ 643.787,08
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 21.714.228,62	€ 7.176.671,83	€ 3.000,00	€ 7.179.671,83
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 21.717.391,04	€ 7.181.219,72	€ 7.234,48	€ 7.188.454,20
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	€ 2.694.547,13	€ 376.799,75	-€ 231.026,25	€ 421.866,16

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria; ma soltanto ad utilizzo di somme a destinazione specifica non reintegrate in chiusura.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

- essendo superati i termini di pagamento, non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020) e che ammonta ad euro 1.954.099,12

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.014.098.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -194.350 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -1.233.972 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	110.882,70
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	274.651,17
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	30.581,71
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	- 194.350,18

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	- 194.350,18
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	1.039.622,10
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	- 1.233.972,28

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 421.866,16
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 181.805,77
SALDO FPV	-€ 181.805,77
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 14.531.607,65
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 13.757.569,94
Minori residui passivi riaccertati (+)	
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 774.037,71
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 421.866,16
SALDO FPV	-€ 181.805,77
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 774.037,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	€ 1.014.098,10

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Circa il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 1.490.000,00	€ 1.105.373,66	€ 595.867,18	53,91
Titolo II	€ 4.583.958,36	€ 2.967.111,40	€ 2.190.149,04	73,81
Titolo III	€ 909.830,00	€ 473.142,54	€ 134.548,27	28,44
Titolo IV	€ 31.167.247,50	€ 486.007,50	€ 152.757,65	31,43
Titolo V	€ -	€ -	€ -	-

Appare rilevante lo scostamento riferibile al titolo I delle entrate che, con ogni evidenza, è da ricollegarsi alla cronica difficoltà degli enti a riscuotere le entrate proprie. Nello specifico incide la non sufficiente celerità nella emissione degli avvisi di pagamento che, inevitabilmente, sposta i termini di pagamento alla fine (ed oltre) l'esercizio e determina l'insorgere costante di residui attivi. Nel 2021, si ritiene, abbia anche inciso significativamente, il rallentamento degli incassi per conseguenza delle difficoltà finanziarie dei contribuenti riconducibili alla crisi Covid. Ed, ulteriormente, effetto negativo è conseguito dal sostanziale blocco, in tale esercizio, della riscossione coattiva. Ancora nel campo del titolo I, nel contempo, però, si deve segnalare il significativo scostamento tra previsione definitiva ed accertamenti definitivi in termini di competenza. Questo aspetto può comportare rischi sull'equilibrio di competenza del bilancio.

Nel 2021, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha segnalato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Non si dispongono di elementi per valutare se l'Organo di revisione in carica nell corso dell'esercizio 2021 abbia verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	395.824,34
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	341.350,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.545.627,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.066.370,37
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	-	-
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	181.805,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	272.593,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti	-	-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
C) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		79.332,49
ALTE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	69.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+HH+L+M)		148.732,49
-Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	274.481,17
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	30.581,71
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	156.330,39
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.035.882,49
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	1.192.212,88
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.117.769,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.155.619,37
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C1-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		37.849,75
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	170,00
-Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	38.019,79
-Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.739,61
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	-	41.759,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		110.882,70
Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N		274.481,17
Risorse vincolate nel bilancio		30.581,71
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	194.350,18
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.039.622,10
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	1.233.972,28
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		148.732,49
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	69.400,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
-Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	274.481,17
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	1.035.882,49
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	30.581,71
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-	1.261.612,88

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2021 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ 2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+ (c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	1.184.161,57	-	-	- 27.471,54	1.156.690,03
Totale Fondo anticipazioni liquidità		1.184.161,57	-	-	- 27.471,54	1.156.690,03
Fondo perdite società partecipate						
						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
	Fondo spese rischi legali	25.000,00	-	-	1.027.612,48	1.052.612,48
Totale Fondo contenzioso		25.000,00	-	-	1.027.612,48	1.052.612,48
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
1385/0	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	2.685.783,88	-	236.783,12	-	2.922.567,00
3056/0	Fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale	-	-	170,00	3.739,61	3.909,61
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.685.783,88	-	236.953,12	3.739,61	2.926.476,61
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
	Indennità fine mandato sindaco	4.360,00	-	1.090,00	-	5.450,00
	Fondo anticipazione liquidità per estinzione debiti ATO rifiuti - art.19, co.2-bis, L.R. 9/2010	630.000,00	-	-	-	630.000,00
	Fondo per l'infanzia	-	-	-	8.270,01	8.270,01
	Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio 2022	-	-	-	27.471,54	27.471,54

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	
Vincoli derivanti dalla legge												
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (U1)												
				0		0	0	0	0	0	0	0
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
2009/0	Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico dalle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria		Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico dalle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria	42.304,44	42.304,44	415,32					415,32	415,32
2009/0	Fondo per esercizio delle funzioni fondamentali (art.106 DL 34/2020)		Fondo per esercizio delle funzioni fondamentali (art.106 DL 34/2020)	31.814,47		61.980,52	31.814,47		74,47		30.166,05	62.054,99
2053/0	Contributo ordinanza Dipartimento Protezione Civile n.658 del 29/03/2020 - Covid 19	2069/00	Contributo ordinanza Dipartimento Protezione Civile n.658 del 29/03/2020 - Covid 19	149.466,04		306.077,62	148.310,95	157.766,67			0,00	149.466,04
2075/0	Funzionamento Distretto n. D2 Legge 328 (U.Capp. 2053-2065-2077)	2191/0	Capitoli di spesa aggregati ad un unico oggetto della spesa	37.746,00		56.618,34	56.618,00				0,34	37.746,34
	Contributo Stato per attività artigianali e commerciali (U.Cap.2191)		Contributi Stato per attività artigianali e commerciali (E.Cap.2075)									
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (U2)				261.330,95	42.304,44	425.091,80	279.047,86	157.766,67	-	74,47	30.581,71	249.682,69
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (U3)												
				0		0	0	0	0	0	0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (U4)												
				0		0	0	0	0	0	0	0
Altri vincoli												
											0	0
Totale altri vincoli (U5)												
				0		0	0	0	0	0	0	0
Totale risorse vincolate (I=I1+I2+I3+I4+I5)				261.330,95	42.304,44	425.091,80	279.047,86	157.766,67	-	74,47	30.581,71	249.682,69

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	-	-
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=I1-m1)	-	-
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=I2-m2)	30.581,71	249.682,69
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=I3-m3)	-	-
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=I4-m4)	-	-
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=I5-m5)	-	-

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 85.235,49	€ 395.824,34	€ 181.805,77
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ 216.621,00	€ 157.766,67
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 85.235,49	€ 179.203,34	€ 24.039,10
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è comunque pari a zero.

In sede di rendiconto 2021 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	-
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	24.039,10
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	157.766,67
Altro(**)	-
Totale FPV 2021 spesa corrente	181.805,77
** specificare	

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo** di Euro 1.014.098,10, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				276.092,66 €
RISCOSSIONI	(+)	1.768.879,96 €	10.893.781,05 €	12.662.661,01 €
PAGAMENTI	(-)	1.999.906,21 €	10.516.981,30 €	12.516.887,51 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			421.866,16 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			- €
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			421.866,16 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	11.934.532,61 €	2.597.075,04 €	14.531.607,65 €
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				- €
RESIDUI PASSIVI	(-)	10.952.509,28 €	2.805.060,66 €	13.757.569,94 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			181.805,77 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			- €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			1.014.098,10 €

- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	-€ 1.236.826,38
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	-€ 51.534,43
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	-€ 1.185.291,95
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	-€ 5.079.163,31
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2021 (c-d) (solo se valore positivo)	-€ 3.893.871,36

ANALISI DEL DISAVANZO AL 31.12.2021	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2021 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2021 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2021 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 1.236.826,38	€ 1.185.291,95	€ 51.534,43	€ 51.534,43	€ -
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	€ 1.569.262,08	€ 1.569.262,08	€ -		€ -
Disavanzo da FCDE ex art. 39 quater DL 162/2019 (ripartito in 15 quote annuali dal 2021)	€ 581.775,94	€ 387.850,62	€ 193.925,32	€ 193.925,32	€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021		€ 1.936.758,65			€ -
TOTALE	€ 3.387.864,40	€ 5.079.163,30	€ 245.459,75	€ 245.459,75	€ -

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 1.185.291,95	€ 51.534,43	€ 51.534,43	€ 51.534,43	€ 51.534,43
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013					
Disavanzo da FCDE ex art. 39 quater DL 162/2019 (ripartito in 15 quote annuali dal 2021)	€ 1.569.262,08	€ 104.617,47	€ 104.617,47	€ 104.617,47	€ 104.617,47
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020	€ 387.850,62	€ 193.925,31	€ 193.925,31		
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	€ 1.936.758,65	€ 968.379,33	€ 968.379,33		
TOTALE	€ 5.079.163,30	€ 1.318.456,54	€ 1.318.456,54	€ 156.151,90	€ 156.151,90

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

2018: Risultato di amministrazione +531.244,11 di cui disponibile euro -1.627.957,04

2019: Risultato di amministrazione +897.845,63 di cui disponibile euro -3.290.013,07

2020: Risultato di amministrazione +1.428.997,59 di cui disponibile euro -3.361.638,81

2021: Risultato di amministrazione +1.014.098,10 di cui disponibile euro -5.079.163,31

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione a seconda della fonte di finanziamento:

- Vincolato;
- Destinato ad investimenti;
- Libero;

Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FODE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 69.400,00					€ -	€ 69.400,00	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -	
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 150 del 21/11/2022 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti, a seguito del riaccertamento ordinario, ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 16.856.294,01	€ 1.768.879,96	€ 14.531.607,65	-€ 555.806,40
Residui passivi	€ 15.307.564,74	€ 1.999.906,21	€ 13.757.569,94	€ 449.911,41

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 776.356,64	€ 41.095,54
Gestione corrente vincolata	€ -	€ 2.574,47
Gestione in conto capitale vincolata	€ 2.376.429,12	€ 2.311.479,24
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 95,68	€ -
MINORI RESIDUI	€ 3.152.881,44	€ 2.355.149,25

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31.12.2021 (vedi nota)	FCDE al 31.12.2021	
IMU	Residui iniziali	€ 178.202,35	€ 73.032,27	€ 50.000,00	€ 76.147,18	€ 12.995,30	€ 460.000,00	€ 339.006,48	€ 291.757,15
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 15.233,11	€ 2.722,47	€ -	€ 4.448,91	€ 12.995,30	€ 367.210,55		
	Percentuale di riscossione	9%	4%	0%	6%	100%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 471.881,88	€ 147.082,11	€ 191.896,54	€ 244.653,20	€ 450.086,02	€ 590.914,00	€ 1.376.195,18	€ 1.251.378,81
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 5.099,81	€ -	€ -	€ -	€ 256.360,69	€ 181.244,08		
	Percentuale di riscossione	1%	0%	0%	0%	57%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 10.280,64	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.191,53	€ 13.472,17	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.771,03		
	Percentuale di riscossione	0%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 14.183,10	€ 5.224,58	€ 7.312,92	€ 7.123,19	€ 10.108,36	€ 11.869,59	€ 51.453,71	€ 45.410,46
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 308,15	€ 213,74	€ 624,63	€ 1.676,21	€ 1.541,45		
	Percentuale di riscossione	0%	6%	3%	9%	17%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 421.297,15	€ 93.565,84	€ 74.529,10	€ 95.452,32	€ 281.000,00	€ 277.218,75	€ 842.623,46	€ 723.956,94
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 55.924,71	€ 16.612,58	€ 967,52	€ 1.451,28	€ 121.596,58	€ -		
	Percentuale di riscossione	13%	18%	1%	2%	43%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.909,61	€ 3.909,61	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 12.155,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.088,49	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 66,96	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	1%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020. 1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.926.476

L'Organo di revisione ha verificato, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, che l'Ente a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 ha effettuato il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti.

Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione, qualora l'Ente si sia in passato avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL a FCDE, ha correttamente applicato quanto previsto dal disposto dall'39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162.

L'Ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2021 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.052.612 **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene che esse siano state adeguatamente determinate sulla base delle informazioni assunte dalla relazione sul contenzioso in essere anche se riferibile (ed ancor meglio perché riferibile) al successivo esercizio 2022.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Le società partecipate e le aziende speciali non presentano perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali per le quali occorra procedere ad accantonamenti al fondo perdite.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 4.360,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.090,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 5.450,00

Fondo garanzia debiti commerciali

Non risultano accantonamenti nel risultato di amministrazione di stanziamenti al fondo garanzia debiti commerciali. Al riguardo si rimanda a quanto già rappresentato in ordine alla determinazione delle condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145. Di contro appare presumibile che nel corso dell'esercizio 2021 l'ente abbia presentato un valore oltre soglia dell'indicatore di ritardo dei pagamenti e non abbia ridotto lo stock di debito commerciale

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2019	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.105.373,66	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.967.111,40	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 473.142,54	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno n-2	€ 4.545.627,60	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 454.562,76	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno n		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/n(1)	€ 87.850,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 366.712,76	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 87.850,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno n-2 (G/A)*100		1,93%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€ 2.215.921,43
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€ 272.593,31
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 1.943.328,12

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 1.940.145,00	€ 1.893.431,00	€ 2.215.921,43
Nuovi prestiti (+)	€ 268.000,00	€ 610.452,53	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 314.714,00	-€ 287.962,10	-€ 272.593,31
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.893.431,00	€ 2.215.921,43	€ 1.943.328,12
Nr. Abitanti al 31/12	3.442	3.329	3.257
Debito medio per abitante	550,10	665,64	596,66

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 107.100,00	€ 81.603,30	€ 87.850,00
Quota capitale	€ 314.714,00	€ 287.962,10	€ 272.593,31
Totale fine anno	€ 421.814,00	€ 369.565,40	€ 360.443,31

L'ente nel 2021 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Nessuna garanzia è stata rilasciata a favore degli organismi partecipati dall'Ente o a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che non sono stati concessi prestiti dall'amministrazione a qualsiasi titolo.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto, ai sensi dell'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013, del Decreto del MEF 7/8/2015 ed ai sensi ai sensi dell'art.116 del DI 34/2020 e norme successive, anticipazioni di liquidità di euro 1.878.448,49 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013-2015-2019-2020
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 1.878.448,49
Anticipo di liquidità restituito	€ 721.758,46
Quota accantonata in avanzo	€ 1.156.690,03

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha contabilizzato correttamente l'anticipazione di liquidità secondo quanto previsto dal punto 3.20 bis del principio contabile 4.2.

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 80.495,67 di cui euro 55.879,92 in esecuzione di sentenze e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 6.535,90	€ 314.783,51	€ 55.879,92
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			€ 24.615,75
Totale	€ 6.535,90	€ 314.783,51	€ 80.495,67

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti ulteriori debiti fuori bilancio. Ma il presente bilancio non presenta quota di avanzo di amministrazione libero su cui apporre vincolo di destinazione. L'attuale situazione dell'ente che si trova ad approvare ora il rendiconto dell'esercizio 2021, con il bilancio previsionale 2022 / 2024 non ancora approvato, ovviamente il consuntivo 2022 da redigere ed approvare ed il bilancio previsionale 2023 / 2025 da definire; anche alla luce del risultato di amministrazione che qui si evidenzia, comporterà necessariamente una pianificazione di riequilibrio che terrà conto sia dell'attuale risultato che degli accadimenti successivi (quindi non solo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso del 2022 e fino alla data odierna). Al riguardo si rappresenta l'assoluta urgenza di predisposizione del conto consuntivo dell'esercizio 2022 e la successiva immediata predisposizione del bilancio 2023 / 2025. Che dovrà ovviamente e necessariamente tenere conto e riequilibrare il risultato di amministrazione (prevedibilmente negativo) dell'esercizio 2022. Nelle more di ciò, l'ente potrà attivare solo ed esclusivamente spese obbligatorie per legge o per precedente contratto e limitare quindi in tal senso l'esercizio della 3° annualità (2023) del bilancio 2021 / 2023.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto con utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Risultano invece negativi (e si rimanda a quanto espresso nel punto precedente) l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 110.882,70
- W2 (equilibrio di bilancio): € -194.350,18
- W3 (equilibrio complessivo): € -1.233.972,28

Esplicitamente si rimanda alle obbligazioni / limitazioni previste per l'ente per il caso di mancato conseguimento dei suddetti obiettivi. Con espressa riserva di verifica, con urgenza ad avvenuta predisposizione del conto consuntivo dell'esercizio 2022, dei suddetti valori. Ed ulteriore espresso richiamo alla limitazione di assunzione di impegni di spesa ai previsti ed esclusivi casi.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che l'ente non ha conseguito alcun risultato in materia di recupero evasione tributaria come da seguente tabella:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2021	Rendiconto 2021
Recupero evasione IMU	€ -	€ -	€ 14.180,00	€ 62.462,80
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ 18.434,00	€ 72.126,02
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ 32.614,00	€ 134.588,82

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 16.856.294,01	
Residui riscossi nel 2021	€ 1.768.879,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 3.152.881,44	
Residui al 31/12/2021	€ 11.934.532,61	70,80%
Residui della competenza	€ 2.597.075,04	
Residui totali	€ 14.531.607,65	
FCDE al 31/12/2021	€ 2.926.476,61	20,14%

In merito si osserva la totale incompatibilità del livello dei residui attivi rispetto ai complessivi valori di bilancio dell'ente. Il livello dei residui riscossi risulta ampiamente inferiore ai residui attivi della competenza. E la riduzione del valore complessivo è solo effetto della eliminazione di residui attivi per euro 3.152.881,44. L'attuale sostanziale blocco della riscossione coattiva può essere un elemento che, almeno in parte, può contribuire a fornire una motivazione della situazione che si rileva. Ma non una giustificazione posto che la situazione è non difforme da quella di precedenti esercizi. Ed in simile contesto, il livello di copertura offerto dal FCDE potrebbe non essere adeguato. Il revisore si riserva di riverificare il dato sul conto consuntivo dell'esercizio 2022 posto che anche detto esercizio è ormai chiuso e per esso non è stato redatto il bilancio di previsione.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono pari ad euro 460.000,00 di cui riscossi in competenza euro 367.210,55 e la restante parte, pari ad euro 92.789,45 riportata a residui attivi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 390.377,10	
Residui riscossi nel 2021	€ 35.399,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 108.760,28	
Residui al 31/12/2021	€ 246.217,03	63,07%
Residui della competenza	€ 92.789,45	
Residui totali	€ 339.006,48	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

In merito alla movimentazione dei residui, si osserva come il dato appaia meno rilevante sotto il profilo del suo valore assoluto. E come incida, in questo caso in forma certamente più significativa, l'aspetto

relativo al sostanziale blocco della riscossione coattiva. Si conferma comunque la riserva di riverificare il dato sul conto consuntivo dell'esercizio 2022 posto che anche detto esercizio è ormai chiuso e per esso non è stato redatto il bilancio di previsione. Anche con esplicito riferimento all'entità del FCDE. Si rileva comunque che il valore di incassi in conto residui (euro 35.399,79) appare certamente non coerente con il valore dei residui attivi ad inizio esercizio. La riserva di verifica di cui sopra riguarderà quindi anche il valore dei residui in chiusura di esercizio che appare anch'esso poco coerente (in termini di effettività o di possibilità di esazione). La riduzione del valore finale dei residui attivi è solo frutto dell'azione di cancellazione che, peraltro, appare da approfondire in termini di esaustività.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono pari ad euro 590.914,00 di cui riscossi in competenza appena euro 181.244,08 e la restante parte, pari ad euro 409.669,92 riportata a residui attivi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 1.505.599,75	
Residui riscossi nel 2021	€ 261.460,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 277.613,99	
Residui al 31/12/2021	€ 966.525,26	64,20%
Residui della competenza	€ 409.669,92	
Residui totali	€ 1.376.195,18	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

Su questo tema si conferma in tutto e sotto tutti i profili quanto sopra espresso in materia di IMU ed in materia di entrate nel complesso. Il valore di incassi in conto residui (euro 261.460,50) appare certamente non coerente con il valore dei residui attivi ad inizio esercizio (euro 1.505.599,75). La riserva di verifica riguarderà quindi anche il valore dei residui in chiusura di esercizio che appare anch'esso poco coerente (in termini di effettività o di possibilità di esazione). La riduzione del valore finale dei residui attivi è solo frutto dell'azione di cancellazione che, peraltro, appare da approfondire in termini di esaustività.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	€ 13.597,46	€ 13.118,72	€ 3.909,61
Riscossione	€ 13.597,46	€ 13.118,72	€ -

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2019	€ -		#DIV/0!
2020	€ -		#DIV/0!
2021	€ -		#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2019	2020	2021
accertamento	€ 1.500,00	€ 3.043,09	€ 3.191,53
riscossione	€ 1.418,36	€ 3.043,09	€ 2.771,03
%riscossione	94,56	100,00	86,82

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Sanzioni CdS	€ 1.500,00	€ 3.043,09	€ 3.191,53
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 1.500,00	€ 3.043,09	€ 3.191,53
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 750,00	€ 1.521,55	€ 1.595,77
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 10.280,64	
Residui riscossi nel 2021		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 10.280,64	100,00%
Residui della competenza	€ 420,50	
Residui totali	€ 10.701,14	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono pari ad euro 27.081,19 di cui riscossi in competenza euro 16.753,05 e la restante parte, pari ad euro 10.328,14 riportata a residui attivi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 43.948,30	
Residui riscossi nel 2021	€ 2.822,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 41.125,57	93,58%
Residui della competenza	€ 10.328,14	
Residui totali	€ 51.453,71	
FCDE al 31/12/2021	€ 45.410,46	88,25%

In merito si osserva, anche in questo caso, la poca incisività dell'ente nella riscossione dei propri crediti. Il valore dei residui attivi in chiusura di esercizio risulta pari quasi al doppio degli accertamenti di competenza. Ciò equivale ad un ritardo medio negli incassi di quasi due anni. Una decisa azione di riscossione consentirebbe peraltro di liberare cospicue risorse dal FCDE che copre significativamente il

credito nel suo complesso.

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

Riscontrata la correttezza delle contabilizzazioni sia in termini di competenza che in termini di residui ed avanzo vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art.30 co.2-bis del DI 41/2021.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.251.188,68	€ 1.053.715,07	-197.473,61
102	imposte e tasse a carico ente	€ 77.500,01	€ 67.487,03	-10.012,98
103	acquisto beni e servizi	€ 953.663,32	€ 490.225,01	-463.438,31
104	trasferimenti correnti	€ 1.112.749,49	€ 571.892,38	-540.857,11
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 81.603,30	€ 87.850,00	6.246,70
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 15.312,28	€ 19.281,82	3.969,54
110	altre spese correnti	€ 108.298,04	€ 101.072,79	-7.225,25
TOTALE		€ 3.600.315,12	€ 2.391.524,10	-1.208.791,02

In merito si osserva la positiva contrazione delle spese per lavoro dipendente, per acquisto di beni e servizi e per trasferimenti correnti. Permane non trascurabile la presenza di interessi passivi.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi presenta valori pari a zero.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2021
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.802.685,69	€ 1.053.715,07
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 117.366,90	€ 67.487,03
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.920.052,59	€ 1.121.202,10
(-) Componenti escluse (B)	€ 341.301,98	€ 341.301,98
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 1.578.750,61	€ 779.900,12
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2021 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato che non risultano sostenute spese di rappresentanza. Ciò in riferimento al rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Si rileva la mancata risposta da parte di tali enti alla richiesta loro trasmessa dall'Amministrazione comunale

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, ha gestito in forma esternalizzata alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati. Dette spese hanno fatto riferimento esclusivamente a corrispettivo per il servizio ricevuto.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto, a seguito di visione dei relativi bilanci, che le società

controllate/partecipate dall'Ente non hanno subito perdite di gestione nel corso dell'esercizio 2021.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Ente non ha ricevuto risorse ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

L'art. 227 comma 3 del TUEL prevede che "nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale ed il bilancio consolidato.

Assumendo i dati dal rendiconto della gestione allegato alla relazione sulla gestione, si riportano tuttavia alcuni dei dati patrimoniali ritenuti più significativi. Soprattutto in relazione al loro valore assoluto ed alla variazione che registrano rispetto al precedente esercizio.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato All.4/3 e i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il totale delle immobilizzazioni è pari ad euro 17.245.934,34 in incremento rispetto al valore di euro 16.496.846,51 del precedente esercizio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato all. 4/3.

E' stato effettuato il confronto tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	(g) 13.388.392,44	(h) 2.926.476,61
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 707.195,11	(l) 707.195,11
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		
TOTALE	14.095.587,55	3.633.671,72

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Il totale dei crediti è pari ad euro 10.462.044,45 in decremento rispetto al valore di euro 13.578.150,94 del precedente esercizio (in massima parte ascrivibile al decremento dei crediti verso le amministrazioni pubbliche che decrementano di euro 2.504.661,75).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali. Sono pari ad euro 421.866,16 rispetto ad euro 276.188,34 del precedente esercizio

PASSIVO

Patrimonio netto

Il dettaglio e la complessiva variazione rispetto al precedente esercizio si ricava dal seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	Differenza
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	5.249.791,17	-	
II	Riserve	10.110.493,58	-	
b	<i>da capitale</i>	-	-	
c	<i>da permessi di costruire</i>	30.535,70	-	
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	10.079.957,88	-	
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	
f	<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	
III	Risultato economico dell'esercizio	-	-	
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	- 5.289.667,08	-	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.070.617,67	14.384.261,05	- 4.313.643,38

Fondi per rischi e oneri

Si incrementano di euro 36.831,55 rispetto al precedente esercizio e si fissano ad euro 696.191,55.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2021 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere; sono pari ad euro 3.605.465,79.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento. I debiti verso fornitori decrescono per euro 2.168.669,15 e passano da euro 12.755.700,52 ad euro 10.587.031,37. Variazioni non rilevanti si registrano nelle altre voci di debito sicché, nel valore complessivo, i debiti dell'ente passano da euro 15.307.564,74 ad euro 17.363.035,73. L'incremento, nel complesso pari ad euro 2.055.470,99 è interamente ascrivibile ai debiti di finanziamento.

CONTO ECONOMICO

L'art. 227 comma 3 del TUEL prevede che "nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale ed il bilancio consolidato.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Nella premessa che, come di seguito riscontrabile, sarà espresso parere favorevole alla proposta di deliberazione per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, sia pure con le riserve di cui in appresso, occorre precisare con tutta chiarezza che ciò avviene in forza del fatto che, per quanto è stato possibile rilevare in sede di esame del consuntivo, ma senza avere potuto esercitare vigilanza attiva in corso di esercizio, non si sono rilevate irregolarità contabili atte a motivare un giudizio negativo.

Ciò detto, con non meno chiarezza, si deve rilevare l'estrema anomalia e, stante le risultanze, gravità che l'ente sta attraversando.

L'intero esercizio 2021 è stato gestito sulla scorta di un bilancio di previsione che, le attuali risultanze, dimostrano essere stato redatto nella sostanziale inattendibilità di alcune significative previsioni. Certamente va dato atto che le principali problematiche non attengono alla parte della competenza del bilancio che chiude con un dato positivo pari ad euro 110.882,70; e ciò è certamente un fattore positivo. E non meno positivo appare il riscontrare come diverse e significative spese di parte corrente mostrano un positivo andamento (nel senso della riduzione). Anche il livello di indebitamento e la spesa per interessi passivi si presenta a livelli del tutto accettabili. Tuttavia si deve prendere atto che il risultato di amministrazione al 31/12/2021 di euro 1.014.098,10 è incapiente per offrire copertura alla parte "obbligatoriamente accantonata" pari ad euro 5.843.578,72. Con ulteriore parte vincolata pari ad euro 249.682,69, si determina un valore negativo del risultato di amministrazione disponibile pari ad euro 5.079.163,31. Quindi un disavanzo da ripianare di pari importo che avrebbe essere dovuto applicato ed iscritto come spesa nel bilancio dell'esercizio 2022. O essere oggetto di piano di riequilibrio secondo una delle possibilità offerte dal TUEL.

Ma anche il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 non è stato redatto. E l'intero esercizio 2022 è stato gestito in esercizio provvisorio e senza tenere conto di tale esigenza di ripianamento per il disavanzo solo ora accertato.

Volendo rendere concreti i concetti che possono definire la situazione attuale, possiamo dire che l'ente, pur avendo, per esempio, determinato un FCDE per euro 2.926.476,61, di fatto è privo di tale fondo. E lo stesso possiamo dire per il Fondo contenzioso solo formalmente previsto in euro 1.052.612,48 ma, in realtà, privo di copertura.

Si ritiene che gli squilibri qui evidenziati fossero ampiamente evidenti già in corso di esercizio 2021. E si presume che, di certo, non possono aver trovato soluzione nel corso dell'esercizio 2022. Peraltro la mancata redazione del bilancio di previsione di tale esercizio depone in tal senso, escludendosi che ciò sia dipeso da dimenticanza o da disservizio. Ma non è certo rinviando o eludendo i problemi che questi possono trovare soluzione. E, di certo, neppure disattendendo obbligatori adempimenti.

Ciò detto, appare evidente che la problematica deve trovare soluzione; che può solo essere radicale e definitiva. Quindi, prescindendo dalla predisposizione del bilancio di previsione 2022 / 2024 che, allo stato e per soprappiù concessione normativa art. 151 c. 8bis TUEL), nelle date condizioni dell'ente è

possibile non redigere (e sarebbe, del resto, totalmente inutile visto che l'esercizio si è già chiuso), si rende imprescindibile:

- 1) Redigere immediatamente il conto consuntivo dell'esercizio 2022; operando con criteri di massima prudenza nel riaccertamento dei residui e nella determinazione soprattutto del FCDE.
- 2) Prendere atto delle risultanze che, si vedrà in quale misura, certamente non potranno che essere negative; sulla cui base valutare la possibilità di ripianamento del disavanzo con imputazione tra le spese dell'esercizio 2023 (ipotesi del tutto remota) ai sensi dell'art. 188 del TUEL.
- 3) Nella prevedibile (e praticamente certa) impossibilità di dare totale copertura al disavanzo nell'esercizio 2023, attivare immediatamente un piano di rientro del disavanzo pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL;
- 4) Redigere prima possibile il bilancio di previsione 2023 / 2025 riportando in esso gli esiti di quanto determinatosi a seguito dei precedenti punti 2) e 3).
- 5) Nelle more di tale approvazione, la gestione dell'ente nell'esercizio 2023 deve tassativamente rispettare quanto previsto dall'art. 163 (con particolare riferimento al comma 2) del TUEL. Nello specifico, tuttavia, e stante la mancata approvazione del bilancio dell'esercizio precedente (2022), le limitazioni previste dalla citata norma potranno risultare insufficienti. Ciò rende quindi necessaria l'adozione di criteri di maggiore prudenza e l'assunzione di impegni solo per spese obbligatorie ed indifferibili; nonché assoluta l'urgenza di approvazione del bilancio di previsione 2023 / 2025.
- 6) Monitorare con estrema frequenza l'equilibrio del bilancio in corso di esercizio 2023. E, con esso, la reale attuazione del piano di riequilibrio. Quindi pedissequa applicazione dell'art. 193 del TUEL;
- 7) Intervenire immediatamente, con tempestive variazioni di bilancio, al manifestarsi di scostamenti dal sentiero virtuoso tracciato dal piano di riequilibrio.
- 8) Prendere atto con tempestività e senza ritardo alcuno dell'eventuale manifestarsi di una delle cause previste per l'eventuale adozione delle misure di cui agli artt. 244 e seguenti del D Lgs. 18/8/2000 N. 267.
- 9) In tutto ciò, tenere conto del fatto che l'ente risulta anche strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL Risultando quindi obbligato anche alla pedissequa applicazione dei controlli di cui al successivo articolo 243 norma citata.

Ulteriormente a ciò, si ritengono qui richiamate tutte le osservazioni sui singoli profili di criticità indicate nel superiore testo del parere. Peraltro, intervenire con efficacia su di essi appare ineludibile per riuscire a definire un serio e conseguibile piano di risanamento. Al riguardo, e solo con riguardo ai profili di maggior rilievo:

- a) L'ente non dispone di avanzo di amministrazione libero. Quindi, pur se non dovesse trovarsi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL, nessuna applicazione di avanzo potrà essere effettuata.
- b) Occorre intervenire per migliorare il grado di attendibilità delle previsioni di entrata (per esempio IMU e Tarsu) ed il grado di efficacia della loro riscossione
- c) Appunto riguardo all'azione di riscossione dei crediti, si conferma la totale incompatibilità del livello dei residui attivi rispetto ai complessivi valori di bilancio dell'ente. Il livello dei residui riscossi risulta ampiamente inferiore ai residui attivi della competenza. E la riduzione del valore complessivo è solo effetto della eliminazione di residui attivi per euro 3.152.881,44. L'attuale sostanziale blocco della riscossione coattiva può essere un elemento che, almeno in parte, può contribuire a fornire una motivazione della situazione che si rileva. Ma non una giustificazione posto che la situazione è non difforme da quella di precedenti esercizi. Ed in simile contesto, il livello di copertura offerto dal FCDE potrebbe non essere adeguato (oltre che puramente formale per quanto precedentemente osservato).
- d) L'azione di accertamento e recupero dell'evasione tributaria appare sostanzialmente inesistente;
- e) Le percentuali di copertura del servizio acquedotto e rifiuti solidi urbani deve necessariamente garantire la (reale) totale copertura del costo degli stessi servizi. Tenendosi anche conto, tra i costi, di una fisiologica percentuale di mancate riscossioni.

- f) Il piano di riequilibrio (se confermata la ineludibilità), e comunque l'azione amministrativa, deve garantire la tempestività dei pagamenti e le misure previste dall'art. 1 commi 858 / 872 della Legge 145/2018. Con espresso richiamo della eventuale necessità di istituzione e corretta dotazione del Fondo garanzia debiti commerciali
- g) Verificare periodicamente che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.
- h) Adempiere a quanto previsto dall'art. 16 comma 26 del D.L. 138/2011 in tema di spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali. Che, peraltro, nella situazione attuale vanno del tutto evitate.
- i) Stante la rilevanza che ha assunto, si ricorda che, al fine di favorire l'attuazione del PNRR e del PNC è previsto che gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021). Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Infine, nelle sue scelte di politica economica e finanziaria, l'Ente deve uniformare la sua azione ai seguenti principi e perseguire le seguenti finalità:

- Verifica costante del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- Economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- Economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- Monitoraggio dell'indebitamento dell'ente, della incidenza degli oneri finanziari, e verifica della possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- Attenta ed efficiente gestione delle risorse umane e relativi oneri;
- Attenta ed oculata gestione delle risorse finanziarie ed economiche, con particolare attenzione al rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- Gestione dei beni dell'ente finalizzata ad una loro effettiva utilità o redditività. Con dismissione dei beni del patrimonio disponibile non rispondenti a tali principi,

CONCLUSIONI

Si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2021. Con espressa prescrizione di adempiere con immediatezza al programma di regolarizzazione di cui a precedenti punti da 1 a 9. Nello specifico il giudizio è positivo stante la non rilevata presenza di irregolarità contabili proprie del consuntivo esaminato tali da porre in dubbio la correttezza dei dati e la loro rispondenza alle risultanze contabili. Permanendo tuttavia rilievi inerenti il mancato / tardivo adempimento di approvazione del bilancio di previsione 2022 / 2024 e del consuntivo 2021 stesso tali da costituire fattore di rischio per l'Ente.

L'ORGANO DI REVISIONE

(DOTT. PAOLO ANCONA)